



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE**  
**"NICOLA DA GUARDIAGRELE"**

Via G. Farina 1 – 66016 GUARDIAGRELE (CH)  
Tel. Presidenza 0871/801682 - Tel. Segreteria 0871/82232 - Fax 0871/801681  
e-mail: [chmm062004@istruzione.it](mailto:chmm062004@istruzione.it) - PEC: [chmm062004@pec.istruzione.it](mailto:chmm062004@pec.istruzione.it)  
web: [www.omnicomprensivoguardiagrele.gov.it](http://www.omnicomprensivoguardiagrele.gov.it)



Distretto Scolastico n. 9 - Cod. Fiscale 80003660695  
LICEO SCIENTIFICO, Via Grele 24/b Tel.- Fax 0871/809355  
ISTITUTO TECNICO – SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO,  
Via Grele 24/a Tel.- Fax 0871/809301  
SCUOLA SECONDARIA I GRADO, Via G. Farina 1 Tel. 0871/82232 - Fax 0871/801681



Prot. n. 11281/IV.1

Guardiagrele, 14 novembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c. AL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
AI GENITORI  
AGLI STUDENTI  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA  
AI SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/22 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, presentato al collegio dei docenti unitario del 30 ottobre 2018 – Verbale n. 3**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI:**

- il D.P.R. n. 275/1999;
- il D.P.R. n. 89/2010;
- il D.M. 7 Ottobre 2010, n. 211;
- il D.P. R. n.80 del 28 marzo 2013;
- l'art.1, commi 14,15,16,17,29,40,63,78,85,93 della Legge.107/2015;
- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- il D.lgs 13 Aprile 2017 n.60 “ Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”;
- il D.lgs 13 Aprile 2017 n.66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- la nota MIUR del 06/10/2017 prot.n.1830 ” Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”;
- gli artt. 26-27-28-29 del CCNL Comparto Scuola 2018.

**VISTO** l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3 “Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente Scolastico quale garante del successo formativo degli alunni autonomi poteri di direzione di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTE**

- la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- la nota del MIUR 1143 del 17/05/2018 avente ad oggetto: **L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.**

## TENUTO CONTO

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle relazioni istituzionali con gli Enti locali;
- delle sollecitazioni e delle proposte pervenute sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola/famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti del processo di autovalutazione d'Istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativamente alle strategie di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di ambienti di apprendimento significativi), che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento e costituiranno parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- delle riflessioni emerse sui risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base disciplinari e trasversali;
- delle disposizioni in merito all'attuazione delle Indicazioni Nazionali di cui al D.M.211/2010;
- degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Commissario Straordinario nei precedenti anni scolastici.

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento relativamente all'utilizzo della LIM nella didattica, le iniziative di riorganizzazione della didattica basata sull'apprendimento in contesti applicativi di laboratorio (Aula 3.0; Aula verde parco della Maiella, laboratorio "Atelier creativo"; laboratori mobili di chimica e fisica; ristrutturazione delle aule di chimica e fisica), le iniziative promosse in tema di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, le azioni volte al miglioramento e al perseguimento delle competenze linguistiche ed informatiche attraverso le relative certificazioni.

**ATTESO che** l'intera comunità professionale è coinvolta nei processi di Riforma che stanno interessando il sistema scolastico italiano e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di stili e modalità cognitive individuali e situazioni di apprendimento collaborativo.

**RITENUTO** di dover ribadire i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli studenti, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni.

### PREMESSO che

- la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

**CONSIDERATE le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:**

- elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità MIUR prot. 4274 dd.4/08/2009;
- adozione delle misure educative e didattiche di supporto previste dalla Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

- adozione degli interventi previsti dalla Direttiva MIUR 27/12/2012 “ Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali-BES”;
- adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri C.M. MIUR 4233 dd. 19/02/2014;
- adozione delle iniziative secondo quanto indicato dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati- MIUR prot.n. 7443 dd.18/12/2014;
- adozione delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo MIUR Aprile 2015;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d’accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi.

**CONSIDERATO** che la presente direttiva si pone l’obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per gli anni scolastici 2019/20; 2020/21; 2021/22 anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV, ferma restando la validità della direttiva approvata dal Collegio dei Docenti, nella seduta del 15/11/2016 e dal *Commissario Straordinario* con Verbale n. 72 del 30/11/2016 inerente l’elaborazione del PTOF 2016/2019 che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione.

**PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:**

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è fatto proprio dal Collegio unitario ed approvato dal commissario straordinario;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**CONSIDERATE** le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati negli incontri con le famiglie per la valutazione bimestrale e quadrimestrale, nonché quanto emerso in sede di riunioni del NIV negli incontri di monitoraggio al Piano di Miglioramento tenutisi in data 19 e 26 ottobre 2018;

**SENTITI il DSGA** relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

**VISTI** gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

**VALUTATE** le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione di istituto che saranno oggetto di particolare cura per la progettazione del Piano dell’Offerta Formativa: competenze digitali, competenze di base con particolare attenzione alla matematica per tutti gli indirizzi, competenze linguistiche, percorsi di inclusione, attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie, l’alternanza scuola lavoro.

**CONSIDERATO** infine che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

**Sulla base di quanto sopra**

**ai sensi dell’art. 3 DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 c. 14, L 107 del 13.7.2015**

**EMANA  
L’ Atto d’indirizzo**

## per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

### Premessa

Il seguente atto di indirizzo orienterà l'elaborazione del PTOF 2019-2022, anche in accordo con gli esiti del RAV e le azioni di monitoraggio. L'atto di indirizzo opera principalmente per il potenziamento del successo formativo, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché potenziamento dei legami con il mondo del lavoro; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi. Questi sono gli impegni assunti e scritti nel primo RAV validato al 30/09/2015 e soggetto a continue operazioni di monitoraggio ed aggiornamento e che dovranno avere come obiettivo:

- l'innalzamento della qualità e della professionalità dei docenti con la codifica di un piano formativo per lo sviluppo professionale che impegna tutti i docenti;
- la formazione e l'aggiornamento per una didattica innovativa orientata allo sviluppo di competenze per un apprendimento significativo, autonomo e responsabile;
- la gestione delle relazioni e dei comportamenti in classe per favorire l'apprendimento;
- il monitoraggio e l'autovalutazione dei processi di natura didattica come forma di autoregolazione e di riprogettazione nella logica del miglioramento;
- la costituzione di prove comuni già in uso a partire da settembre 2016 con la creazione di un archivio didattico su cui lavoreranno i dipartimenti già da quest'anno che costituiscano i paletti per garantire che la valutazione di fine anno sia coerente ed equa in tutte le classi ed attestino i traguardi formativi per ciascuna annualità
- la collaborazione con le famiglie in una logica di corresponsabilità e innalzamento delle forme di controllo e di condivisione attraverso un iter formativo per l'educazione alla genitorialità.

In particolare le azioni per il potenziamento del successo formativo devono tendere alla coerenza tra il percorso di studi e i bisogni formativi dell'impresa e dell'università in quanto l'istituto si deve orientare a questi settori che vedono i nostri studenti protagonisti a fine quinquennio attraverso:

- la progettazione partecipata in sintonia con le imprese operanti sul territorio in particolare per le discipline di indirizzo assicurando un feedback costante.
- la condivisione dell'intero consiglio di classe a partire dal triennio della progettazione del percorso ASL che non è più compito di pochi docenti referenti, ma è gestione dell'intero consiglio per gli aspetti di progettazione, di valutazione e di ricaduta nell'esito dello scrutinio.
- il collegamento del Liceo Scientifico e dell'istituto Tecnico Economico e Tecnologico con l'università con azioni mirate per l'orientamento in uscita.

Nello specifico, e in sintonia con i commi della Legge 107, il Piano sarà elaborato secondo questi criteri fondanti:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento costituiscono parte integrante del Piano.
- Le rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e gli esiti degli apprendimenti in uscita per ciascuna annualità costituiranno la premessa per definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto per tutti gli indirizzi al fine di incrementare i livelli di risultato, costruire un sistema di prove comuni iniziali e finali per classi parallele in ciascuna disciplina in un'ottica di monitoraggio costante, in linea con le prove nazionali.
- La formazione dei docenti come azione strategica strutturale, come leva per il miglioramento delle pratiche educative e didattiche funzionali a garantire il successo scolastico per ciascuno studente.
- L'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, nonché attraverso la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

- Definizione di criteri comuni di valutazione per aree-ambiti/discipline; costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo- motivazionali ( es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc).

Le proposte ed i pareri che gli enti locali e le diverse realtà istituzionali ed economiche operanti nel territorio, particolarmente nelle azioni di monitoraggio riferite all'alternanza Scuola Lavoro, nonché delle indicazioni dei genitori e degli studenti saranno importantissime nella formulazione del Piano e che dovranno orientare i nostri obiettivi verso:

- la diminuzione dell'insuccesso scolastico e favorire azioni di orientamento e di ri -orientamento in sinergia con la realtà del territorio; tempestività e trasparenza nella valutazione come atto formativo imprescindibile,
- l'adozione di processi di insegnamento/apprendimento innovativi con approccio laboratoriale più in linea con la didattica che sviluppa competenze.

### **Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/2015**

- ❖ **commi 1-4** : il ruolo centrale della scuola è innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.;

- ❖ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*):

per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che sono necessari nel breve termine nuovi spazi per ospitare i nuovi locali destinati ai laboratori e alle aule dell'indirizzo Tecnologico in sofferenza di spazi da quando l'utenza è aumentata dall'a.s. 2015/2016; nel medio termine è necessario anche potenziare i laboratori di chimica e fisica. Occorre dotare ogni aula didattica della scuola secondaria di 2° grado di una LIM.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento deve essere coerente con i Piani di Studio; il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, si ricorda che con la Legge 107/15 la scuola dovrà avere un unico organico complessivo, si auspica quindi il superamento dell'anacronistica situazione che affligge l'Istituto, ovvero di avere tre diversi codici. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure di cinque collaboratori del dirigente per i diversi indirizzi, le figure dei coordinatori di classe con compiti di raccordo con gli aspetti organizzativi generali riferiti agli studenti e ai genitori.

Nell'ambito delle scelte didattiche, viene implementato il ruolo dei dipartimenti per aree disciplinari, intesi come primo focus per la ricerca didattica e metodologica, nonché per le azioni di orientamento connesse con i piani di studio specifici, ed è prevista conseguentemente la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno terrà conto della complessità gestionale amministrativa dell'istituto.

- ❖ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): dovranno essere attivate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo intervento in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale e il contributo delle realtà del territorio; per gli studenti di classe terza, quarta e quinta, coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro è prevista una formazione specifica per la Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sia in tema di sicurezza che di privacy dovranno essere programmate attività formative anche per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.

- ❖ **commi 28 - 29 e 31 - 32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni*

*stranieri*): si dovranno valorizzare attività opzionali come il laboratorio teatrale che persegue finalità legate alle competenze di Cittadinanza; attività di approfondimento che valorizzeranno il merito scolastico e arricchiranno il curriculum degli studenti, come le Certificazioni Linguistiche ed Informatiche; si effettueranno percorsi di orientamento e riorientamento volti a sostenere tutti gli studenti impegnati in azioni di passaggio da altri corsi di studio o bisognosi di strategie di consolidamento del metodo di studio, compresi gli studenti di origine straniera per i quali è prevista una linea di intervento volta a favorire l'alfabetizzazione linguistica su più livelli.

- ❖ **commi 33 - 43** (*alternanza scuola-lavoro*): si effettuerà l'Alternanza Scuola Lavoro, strettamente collegata con l'Orientamento in uscita, per 400 ore nel triennio 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> nell'ITET e 200 nel Liceo Scientifico (salvo altre disposizioni normative). Si prevederà un responsabile per sede che coordini le attività coadiuvato da un referente per ogni indirizzo, al fine di favorire un pieno coinvolgimento di tutti i consigli di classe. Le attività saranno monitorate da tutor interni ed esterni e i risultati certificati e/o documentati alla fine del percorso. Le attività di Alternanza non saranno svolte solamente in aziende/enti esterni ma comprenderanno fasi preparatorie, di studio, di verifica a scuola, e uscite/visite aziendali finalizzate agli obiettivi del progetto di ASL. In sintonia con quanto dichiarato nel Rav, i report di valutazione dell'ASL confluiranno nella valutazione deputata ai Consigli di classe in sede di scrutinio (salvo altra disposizione di legge)
- ❖ **commi 56 - 61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): Si intende promuovere, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, in sintonia con le azioni promosse dal MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale quali attività di formazione continua volte allo sviluppo delle competenze digitali per tutte le componenti dell'Istituto.

### **Scelte di gestione e di amministrazione**

In base alle seguenti **scelte di gestione** le attività saranno programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze, attraverso un lavoro di ricerca e sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e saranno predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti; anche in virtù della presenza in ciascuna aula di lavagna interattiva multimediale, nonché dei laboratori di cui l'Istituto Omnicomprensivo è dotato, sarà favorita la didattica di tipo laboratoriale e sarà avviata una riflessione costante su possibili nuovi setting di apprendimento; tutte le azioni saranno connotate dall'approccio inclusivo nei confronti degli allievi diversamente abili e saranno privilegiate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio di espressione. Le **attività di recupero** saranno predisposte sulla base delle risultanze delle valutazioni, delle misurazioni, delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del quadrimestre e al termine dell'anno scolastico; saranno anche tali risultanze ad orientare l'individuazione di parte dei componenti dell'organico potenziato;

Le **eccellenze** saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a concorsi, gare, competizioni bandi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività di Alternanza Scuola – Lavoro e alla partecipazione a partenariati con scuole dei paesi esteri.

L'**Alternanza Scuola - Lavoro**, così come implementata dalla legge 107 e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, sarà realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio e con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le associazioni di categoria e gli enti locali; esperienze di Alternanza in altri contesti territoriali saranno valutate e promosse in ragione della valenza e della sostenibilità delle stesse. Tramite **accordi di rete**, protocolli di intesa e convenzioni, la scuola intesserà un sistema di relazioni che la supportino nella realizzazione delle sue finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell'interesse degli studenti e del territorio. I docenti e il personale ATA saranno impegnati in **attività di aggiornamento e formazione** - ormai prevista normativamente - a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i compiti di ciascun profilo professionale; Compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le relative competenze relazionali e

tecniche, ciascun docente troverà spazio nell'organizzazione della nostra scuola per realizzare compiti specifici che comportino assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati, così come esplicitato nell'organigramma dell'Istituto.

Atteso che l'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una **gestione unitaria**, garantita dal Dirigente Scolastico, e che tutte le azioni, sia di tipo didattico - educativo che amministrativo concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa, saranno monitorate sia la qualità dei percorsi didattici che l'efficacia delle modalità di organizzazione, non disgiunte dall'intercettazione delle esigenze delle famiglie e dei bisogni dell'utenza.

La **gestione e amministrazione** saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'**attività negoziale**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Il **conferimento di incarichi** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

L'**organizzazione amministrativa**, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'istituto realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale e delle competenze degli operatori, nell'ottica del riconoscimento e la premialità del merito;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed eventualmente potenziarli;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti, quali il Sito istituzionale della scuola:

mail [chmm062004@istruzione.it](mailto:chmm062004@istruzione.it) - PEC: [chmm062004@pec.istruzione.it](mailto:chmm062004@pec.istruzione.it) - web: [www.omnicomprensivoguardiagrele.gov.it](http://www.omnicomprensivoguardiagrele.gov.it) ; per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, Circolari, Avvisi, Comunicazioni e-mail, Registro digitale, Open day finalizzati a rendere pubbliche mission e vision dell'Istituto.

In relazione alle scelte di amministrazione il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D. Lgs. 165/2001, sulla base delle attività che saranno stabilite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, siano esse curricolari che extracurricolari, ha fornito precise direttive al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi previsti. Pertanto, nell'esercizio della sue competenze, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo e a considerare che quanto esplicitato è riferibile ad una programmazione triennale, ma rivedibile annualmente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Dott.ssa Alba Del Rosario**  
**Documento firmato digitalmente ai sensi**  
**del CAD e norme ad esso connesse**